



► Notizie dal comune

Come avevo già avuto modo di scrivere nell'articolo della scorsa edizione, il bilancio del Comune di Fara è molto stringato e si basa essenzialmente sulle tasse dei cittadini.

Di conseguenza è quasi d'obbligo, al fine di evitare aumenti delle entrate, fare il possibile per diminuire i costi al minimo indispensabile e per fare questo a volte serve anche mettere in conto qualche investimento.

Stiamo lavorando in questo senso (come farebbe un buon padre di famiglia!).

In tema di risparmio, da quest'anno abbiamo adottato nuovi programmi informatici con un risparmio a livello di Unione Novarese 2000 di ben 10.000 euro all'anno.

Altri 9.000 euro li abbiamo risparmiati con il ricorso ad un unico Revisore dei Conti per tutti e 4 gli enti (3 Comuni + Unione).

Stiamo monitorando tutti i consumi energetici per verificare dove si può andare a tagliare e/o ridurre gli sprechi. Per esempio potrebbe essere necessario installare, con una minima spesa, delle valvole termostatiche su tutti i termosifoni e ridurre i consumi allo stretto necessario.

Inoltre abbiamo intenzione di sostituire l'illuminazione pubblica con luci a led che consentirebbero un notevole risparmio di energia elettrica che grava ogni anno sulle spese correnti.

Ovviamente questo investimento dovrà essere affrontato cercando di diluire la spesa su diversi anni: per esempio una cifra di 10.000 o di 15.000 euro all'anno

sarebbe sopportabile dal nostro bilancio e potrebbe essere finanziata dalla rinuncia dei nostri emolumenti (sindaco, assessori, consiglieri).

A questo proposito, colgo l'occasione per ringraziare la prof. Annovazzi che, sul profilo Facebook di "se sei di Fara Novarese", ha sollevato un dubbio sulla nostra rinuncia agli emolumenti dopo aver trovato un sito che rilevava dal bilancio di Fara la cifra di € 15.774 per indennità. In effetti si trattava di indennità, maturate negli anni scorsi dai precedenti amministratori, e liquidate nel 2014:

Sindaco Rusca	€ 9.497,81
Revisore dei conti	€ 4.961,01
Assessore Mossetti	€ 846,00
Vicesindaco Annovazzi	€ 172,80
Consigliere Contini	€ 113,88
Sindaco Prolo	€ 183,06

rimborso spese vive carburante

€ 15.774,56

Quindi, possiamo assicurare all'ex Vicesindaco che i suoi timori erano infondati e che il risparmio c'è stato effettivamente.

In merito al progetto ENI di fare un pozzo di prospezione per la ricerca di idrocarburi tra Fara e Carpignano posso dire solo che ci stiamo battendo su tutti i fronti per far desistere la Società dal suo programma.

Attualmente è in corso una VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) che si svolge con una serie di incontri con ENI e riunioni tra i soggetti interessati al fine di

fornire alla Giunta Regionale tutti gli elementi affinché possa formulare un parere che trasmetterà al Ministero, unico soggetto abilitato alla decisione finale (così come stabilito dall'art. 38 del decreto "Sblocca Italia").

A questi convegni, oltre alla società petrolifera ed ai rappresentanti dei comuni interessati, partecipano i tecnici della Regione (Direzione Ambiente), ARPA, Provincia di Novara, ASL, Acqua Novara VCO, Est Sesia che affrontano la questione sotto il profilo squisitamente tecnico e richiedono all'ENI chiarimenti, integrazioni ed eventuali modifiche.

Da parte nostra abbiamo affrontato il problema dal punto di vista politico facendo presente che circa 20 Consigli dei Comuni interessati che rappresentano circa 20.000 abitanti, hanno adottato una delibera contraria ai pozzi di petrolio. Noi ricordiamo bene ciò che disse il direttore Italia di ENI nella riunione dello scorso 3 ottobre: "...non verremo mai a fare un pozzo in un territorio ostile..."! Speriamo che non si rimangi la parola data!

Poi c'è stata un'affermazione dei tecnici ENI che deve far riflettere: in caso di esito positivo (sia sotto il profilo della quantità che della qualità) prevedono che il giacimento sia di 8 milioni di barili e che intendono estrarre 3.000 barili al giorno.

Ho fatto una semplice operazione:

barili 8.000.000 :
(3.000 x 365gg)
= 7,3 anni

Vi rendete conto? Più di sette anni; oltre ai due anni per la realizzazione del pozzo esplorativo e ad altri

due per i pozzi di estrazione, avremmo questa presenza negativa per tutta la nostra economia ed il nostro territorio per almeno 12 anni (o forse 15).

I lavori della circonvallazione, come molti di voi avranno notato, procedono velocemente: sono state ultimate le cinque spalle che sosterranno il cavalcavia che a breve vedremo completato. Meteo permettendo, il termine dei lavori è previsto per il prossimo mese di giugno. Abbiamo chiesto fortemente di metterlo in funzione il più presto possibile perché vogliamo alleggerire il traffico pesante dal centro di Fara e dalla Via Marconi che è troppo stretta per consentire il transito dei mezzi pesanti.

In merito al nuovo tratto, abbiamo costantemente sollecitato la Regione che tramite la sua società SCR sta predisponendo il progetto definitivo. Poi ci vorranno i tempi tecnici per gli espropri e per i passaggi in Consiglio Comunale. Comunque, la macchina amministrativa è avviata!

Il Sindaco
Ennio Prolo



► Raccolta rifiuti e Tari

Ogni tanto mi soffermo a pensare di quanta importanza abbia assunto il problema dei rifiuti nella nostra società: dalla raccolta allo smaltimento ma anche dai costi che si fanno sempre più alti.

Come il sottoscritto ci sono sicuramente tra i lettori persone che possono testimoniare come, solo 50 anni fa non ci fosse questo problema.

Ogni famiglia riciclava o smaltiva in proprio tutta l'immondizia (che era anche poca). Innanzitutto non c'erano tutte le confezioni che attualmente proteggono i cibi ed anche tutti gli altri articoli in commercio.

Verdure, carne, tonno, zucchero, ecc. venivano venduti sfusi ed ognuno andava a fare la spesa con la propria borsa, gli shoppers non esistevano! Inoltre tutto veniva riciclato!

Alla carta da zucchero erano attribuite proprietà terapeutiche, la carta da giornale subiva una fine ingloriosa nelle latrine ed il letamaio era il compostore per eccellenza. Non c'erano le lattine, tutto veniva venduto nella carta oleata (che poi finiva nella stufa!).

Solo quando sono apparsi i primi fogli di plastica sono iniziati i problemi per quel materiale che non marciva mai!!!

Quando abbiamo iniziato a fare la raccolta differenziata "porta a porta" ci avevano promesso che avremmo avuto notevoli risparmi... e forse così sarebbe stato se non fosse aumentata a dismisura la quantità dei rifiuti.

Per citare solo dati recenti, nel 2004 sono stati conferiti poco più di 750 tonnellate in un anno (350 kg a testa); oggi a Fara (dati 2013 per il 2014) produciamo più di 1000 tonnellate di rifiuti all'anno: 484

kg a testa.

Un altro dato che ogni tanto viene evidenziato è quello della percentuale della raccolta differenziata: è un riferimento importante ma non esaustivo. I Faresi non sono dei cattivi differenziatori, siamo al 65% che è un dato discreto ma l'obiettivo primario è quello di produrre meno rifiuti.

L'anno scorso abbiamo avuto una leggera diminuzione della spesa complessiva rispetto all'anno precedente a causa della chiusura temporanea della nostra "isola ecologica".

Quel poco di conferimento in meno ha comportato subito una seppur leggera flessione nei costi e questo ci deve far riflettere perché abbiamo toccato con mano (anzi con il portafoglio) la verità di un principio fondamentale: se conferiamo di meno possiamo risparmiare.

Solo così possiamo raggiungere l'obiettivo del risparmio!!!

Ma voi direte: "come fare? Possiamo mica mangiarcela"

Chiariamo subito un equivoco o un malinteso: **non si risolve il problema buttando i rifiuti nei boschi**, tanto alla fine chi paga la raccolta e lo smaltimento **siamo sempre noi!!!** Quindi se vedete qualcuno che butta immondizia nei boschi o al bordo delle strade è vostro dovere e vostro interesse denunciarlo!!!!

L'argomento della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti presenta molte sfaccettature:

- **L'aspetto ecologico:** più rifiuti portiamo in discarica e prima (in poco tem-

po) questa viene riempita e, di conseguenza, si rende necessario cercare un sito alternativo per farne un'altra. E se non si trova? Faremo la fine di Napoli con l'immondizia nelle strade? E poi c'è anche una questione etica e morale: vogliamo lasciare ai nostri figli una terra piena di immondizia??? E quando tutti i siti saranno pieni???

- **L'aspetto economico:** con un comportamento più attento e responsabile dovremo riuscire a ridurre la quantità di rifiuti (specialmente l'indistinto) e quindi in definitiva ottenere un risparmio dei costi: oggi a Fara i rifiuti costano in media € 120 a testa all'anno; dobbiamo scendere sotto i € 100!!!!

Quindi, per prima cosa, l'obiettivo che tutti ci dobbiamo prefiggere quello di **ridurre il sacco nero**, l'indistinto.

Come facciamo a ridurre questo peso? Facendo una differenziata ancora più meticolosa.

Plastica nella plastica, lattine nelle lattine, vetro nel vetro e carta nella carta: semplice!!!!

Ma occorre fare molta attenzione nel separare i vari componenti.

In modo particolare dall'indistinto si devono togliere tutti i residui di cibo o di sostanze organiche.

Questo perché la sostanza organica (oltre all'umidità e all'acqua piovana) è quella che contribuisce a produrre il "percolato" (che è poi quello che vedete qualche volta sul fondo del secchiello dell'umido) il quale, in discarica, viene a contatto con metalli e materiali plastici e crea il **cloruro di vinile** la sostanza più cancerogena che si possa immaginare: questa potrebbe andare nelle falde ed inquinare l'acqua che beviamo.

Se tutti noi riuscissimo a ridurre di al-

meno un 20% la quantità del sacco nero, otterremmo un risparmio di quasi 10.000 €.

Un altro risparmio si potrebbe ottenere dall'utilizzo di un compostore dove buttare il rifiuto organico per trarne concime naturale.

Forse in città sarebbe più difficoltoso ma in un paese come Fara con tanti orti e giardini, oltre alla possibilità di utilizzare un fertilizzante naturale ci sarebbe anche il posto dove sistemare il contenitore.

Di questa frazione organica Fara produce circa 120 ton il cui smaltimento costa 91 € a ton per un totale di circa 11.000 €.

Se potessimo dimezzarla risparmierebbero altri 5.000 €

Un'altra opportunità di risparmio è offerta dalla possibilità di conferire il verde (ramaglie e residui di potatura) al centro di raccolta di Carpignano (presso Cascina della Rovere di Ermanno Rinaldi) tra Fara e Carpignano di fronte alla falegnameria Arienta.

A fara lo smaltimento del verde costa più di 3.000 € all'anno.

Tutti questi risparmi si ripercuotono ovviamente sulla bolletta ed il vantaggio andrà tutto nelle vostre tasche perché il Comune non prende un euro in più di ciò che è speso per la raccolta dei rifiuti.

Tenete presente che l'unica possibilità che abbiamo per ridurre la spesa della bolletta rifiuti è quella di ridurre la quantità: gli altri costi, quelli del Consorzio o della Società Medio Nov. Amb. sono costi **fissi** e non possono che aumentare in base al costo della manodopera, degli investimenti, del carburante, ecc.

Dobbiamo puntare al 80% e dobbiamo impegnarci tutti!!!!

Potrei farvi gli esempi di comuni dove gli abitanti comprano le scarpe senza scatola o di altri accorgimenti come acqui-

stare detersivi, pasta, riso, ecc. sfusi dal distributore automatico per evitare di accumulare, scatole, barattoli e confezioni da buttare.

Voglio invitarvi a fare il possibile come lo sta facendo anche l'Amministrazione comunale che, nell'ottica della riduzione delle spese e di un più preciso accertamento delle quantità conferite ha chiesto al Consorzio:

- Riduzione dei passaggi settimanali abbinando, ad es., umido/vetro e umido /lattine

- Tara e lordo all'inizio ed alla fine della raccolta di Fara senza includere altri comuni (e poi fare la media) (così si evidenziano i comuni virtuosi)
- Restituzione totale del contributo Conai

Il prossimo mese, quando tutte queste novità saranno operative, vi inviteremo ad una assemblea pubblica per illustrare il loro funzionamento nei particolari.

*Il Sindaco
Ennio Prolo*

Liberiamo la natura

Con l'arrivo della bella stagione, le giornate si allungano e torna la voglia di fare qualche bella passeggiata in mezzo alla natura.

I nostri boschi ed i campi coltivati vivono una nuova vita, timidamente le prime foglioline fanno capolino e tutto il paesaggio, che prima era grigio, assume tonalità di verde che riempiono gli occhi e soddisfano lo spirito.

Una escursione con i nostri cari e con i nostri amici a quattro zampe non ce la leva nessuno specialmente se è il sole a farla da padrone.

Ma ahimè tanta natura non è incontaminata, qualcuno ha pensato di disfarsi di una bottiglia di plastica, di uno shopper, di un sacco nero pieno di immondizia e, addirittura, di qualche elettrodomestico!

Così, camminando, facciamo le prime considerazioni sulla inciviltà delle persone che preferiscono buttare l'immondizia nei boschi piuttosto che portarla nel posto giusto: e pensare che la fatica è la stessa!

Inoltre, questi scellerati forse non sanno

che anche per lo smaltimento di "quella" immondizia hanno già pagato ed insieme a tutti noi pagheranno qualcosa in più per doverla raccogliere fuori dal centro abitato.

Abbiamo intenzione di intensificare i controlli magari con l'installazione di telecamere nascoste con riprese al alta definizione anche notturna.

Intanto, se vogliamo vedere i nostri boschi liberi da tutti i rifiuti, dobbiamo unire le nostre forze ed organizzare una **GIORNATA ECOLOGICA** per setacciare sistematicamente i siti naturali e raccogliere tutta l'immondizia!

L'Amministrazione Comunale



► La Polizia Locale nel 2014

Relazione sui servizi più significativi svolti l'anno scorso.

Come ogni anno pubblichiamo i dati più significativi relativi al servizio svolto dal personale appartenente alla Polizia Locale dell'Unione Novarese 2000 nel corso dell'anno 2014:

Contravvenzioni al Codice della strada accertate	2.717
• di cui preavvisi soste	139
• di cui per circolazione con apparecchio cellulare	44
• di cui accertate con apparecchiatura autovelox	201
• di cui per passaggio con semaforo rosso	425
• di cui per mancanza cinture di sicurezza	29
Totale somma accertata per violazioni al codice della strada	€ 349.157,33
Totale somma già incassata alla data odierna	€ 189.781,04
Punti già decurtati in detrazione sulla patente di guida	3.841
Violazione in materia di autotrasporto (assenza modulo controllo assenze conducente, assenza fogli registrazione conducenti e varie)	8
Veicoli sequestrati per mancanza di copertura assicurativa	19
Patenti di guida ritirate	8
Veicoli sospesi dalla circolazione per mancanza revisione	45
Incidenti stradali complessivamente rilevati	16
• di cui con feriti	5
• di cui con soli danni materiali	11
Ordinanze emanate in materia di circolazione stradale	57

Autorizzazioni per occupazione suolo pubblico	73
Informazioni eseguite a seguito di accertamenti anagrafici	164
Denunce di infortunio inoltrate ai competenti Uffici	36
Servizi di viabilità per funerali	76
Atti complessivamente notificati	160
Chilometri complessivamente percorsi	43.080

Il risultato di quanto del lavoro svolto è la conseguenza di una costante presenza sul territorio del personale della Polizia Locale. Rispetto all'anno precedente vi è stato un notevole aumento dei veicoli sequestrati privi di assicurazione con aumento di più del doppio (da 9 a 19).

Altra sanzione riscontrata con molta frequenza è la mancata revisione.

A tal proposito il Comando dell'Unione Novarese 2000 si è appena dotato di apparecchiatura in grado di poter verificare con collegamento al terminale della Motorizzazione i veicoli che circolano senza assicurazione e revisione.

L'apparecchiatura è stata già collaudata a Caltignaga e in poco più di un'ora sono state accertate ben 31 violazioni alla circolazione senza la prevista revisione.

Altro dato significativo è il numero dei conducenti che transitano con il semaforo rosso.

Sono 425 le sanzioni elevate a qualche conducente è transitato nonostante il semaforo rosso fosse in funzione da oltre dieci secondi.

*Il Comandante
Commissario Renato Zanellato*

► Considerazioni riguardanti il consorzio C.I.S.A. 24

Il Consorzio C.I.S.A. 24, così chiamato in omaggio al numero dei Comuni che ne fanno parte, ha iniziato la sua attività il 1° Settembre 1997 ed ha come scopo la gestione dei servizi socio-assistenziali, rivolti a cittadini che si trovano in situazioni di disagio e/o bisogno sociale, economico e relazionale, anche solo temporaneo.

ORGANIZZAZIONE DEL CONSORZIO

La sede del consorzio è ubicata nel comune di Biandrate.

L'organizzazione del consorzio prevede la divisione del territorio in 5 zone e precisamente: zona di Biandrate; zona di Carpignano Sesia; zona di Vespolate; zona di Caltignaga; zona di Granozzo-Casalino.

Per lo svolgimento delle attività il Consorzio si avvale sia di personale dipen-

dente sia di operatori esterni forniti da cooperative.

ATTIVITA' DEL CONSORZIO

- Servizio di assistenza domiciliare che è organizzato nell'ambito di ogni zona
- Servizio sociale professionale (per ogni zona vi è un'assistente sociale di riferimento)
- Servizi residenziali e semiresidenziali
- Servizi per l'affidamento e le adozioni
- Minori in struttura (gli inserimenti di minori in strutture residenziali sono disposti prevalentemente dal Tribunale per i minorenni e per questo il Consorzio è nell'impossibilità di prevedere e gestire la spesa).

Il costo medio giornaliero di una struttura per minori oscilla fra gli 80 e i 110 euro e non sono previsti trasferimenti



C.I.S.A. 24

Estensione del territorio:
371,01 Km²
Popolazione al
31/12/2013 totale
29.611

Biandrate	1290
Borgolavezzaro	2091
Briona	1230
Caltignaga	2570
Carpignano Sesia	2538
Casalbeltrame	987
Casaleggio	940
Casalino	1603
Casalvolone	872

Castellazzo Novarese	340
Fara Novarese	2096
Garbagna Novarese	1398
Granozzo Con Monticello	1433
Landiona	560
Mandello Vitta	238
Nibbiola	769
Recetto	970
San Nazzaro Sesia	725
San Pietro Mosezzo	1977
Sillavengo	597
Terdobbiate	499
Tornaco	896
Vespolate	2105
Vicolungo	887

statali e regionali per tale problematica.

- Disabili in struttura (secondo la gravità delle condizioni del disabile, con una valutazione della commissione UVH, viene individuata la struttura più idonea per l'utente.

In linea di massima il numero dei disabili ricoverati è in costante crescita di circa 3 o 4 utenti all'anno.

CENTRO DIURNO PER DISABILI DI RECETTO

Il Consorzio gestisce inoltre il centro diurno di Recetto che può ospitare fino a 20 disabili (attualmente i frequentanti sono 17).

Questo centro ha iniziato a funzionare con orario dalle 9 alle 18 dal gennaio 2014 attraverso un progetto finanziato dalla Regione Piemonte e dall'ASL NO con lo scopo di promuovere il benessere e la qualità della vita delle persone diversamente abili e di evitare eventuali ricoveri in struttura .

IL CONTESTO SOCIO - ECONOMICO

Nel nostro territorio la percentuale di anziani (in particolare ultrasettantacinquenni) è in costante aumento mentre la "base produttiva" è in diminuzione.

La crisi economica ha sicuramente penalizzato il territorio, portando alla luce molte situazioni di disagio sociale che con altre più favorevoli congiunture sarebbero sicuramente più contenute, soprattutto per la crescente disoccupazione che mina la base stessa della società.

Questa situazione rende il lavoro degli operatori del Consorzio ancora più incisivo sul territorio: il consorzio dovrebbe diventare sempre di più un punto di riferimento per le persone che per vari motivi rientrano nelle situazioni di fragilità sociale cui le istituzioni che a ciò sono

chiamate, pur se con sempre crescente difficoltà economica, devono comunque far fronte.

Purtroppo negli ultimi tempi per quanto riguarda il C.I.S.A. i costi sono diventati sempre più elevati (si è passati da euro 36,00 pro - capite nel 2013 a euro 48,00 nel 2014 , una quota tra le più alte in tutto il Piemonte) e non vi è una corrispondenza fra tali costi ed i servizi erogati.

Infatti rispetto a cinque anni fa, come ho potuto constatare personalmente, anche attraverso incontri con l'assistente sociale alcuni servizi sono stati ridimensionati (es. l'assistenza domiciliare non viene erogata nei giorni di sabato e domenica) altri soppressi (es consegna pasti a domicilio).

I principali problemi economici comunque emergono dalla crescita esponenziale dei costi che il Consorzio è chiamato a sostenere per il pagamento delle rette di ricovero dei minori (ricordo che gli inserimenti in struttura sono disposti dall'Autorità Giudiziaria cioè il tribunale per i minorenni e che il consorzio è mero esecutore per la gran parte.)

A fronte di una spesa di euro 288.500,00 riferita all'esercizio 2013, i costi previsti per rette di ricovero di minori in struttura, raggiunge nel 2014 la cifra di euro 545.000,00, con una crescita di spesa di euro 256.500,00 pari quindi a circa il doppio dei costi dell'anno precedente.

Occorre segnalare che all'inizio del 2015 il numero dei minori in struttura è diminuito essendo stati dimessi alcuni di loro e che la quota prevista per l'anno 2013 dovrebbe essere di 36 euro pro-capite. Anche le rette di ricovero per disabili comportano un aumento di spesa nel 2014, benché contenuto, di euro 19.165,00 in più rispetto all'anno 2013. E' opportuno evidenziare come i servizi per ricovero minori e disabili comportino una spesa

complessiva di euro 985.000,00, costi questi definiti "invisibili", per i quali non emerge sul territorio la presenza e il ruolo del consorzio, ma che rappresentano un servizio di rilevanza sociale.

Il Consorzio è comunque caratterizzato da molti problemi, non solo economici, ma anche organizzativi dei quali le nuove presidenze del Consorzio, elette nel 2014, ed i membri del consiglio di amministrazione si dicono pienamente consapevoli.

Vista questa situazione nelle varie riunioni ufficiali ed ufficiose del consorzio sono state avanzate da parte dei rappresentanti dei comuni consorziati, domande e proposte con lo scopo di prendere in considerazione tutte le possibili soluzioni per garantire servizi adeguati ai nostri cittadini e cioè :

- Ricerca delle motivazioni di un aumento così considerevole del numero dei minori in struttura e necessità di percorrere soluzioni alternative quali prevenzione, aiuti sociali ed economici.
- Necessità di dedicare maggiore attenzione all'operatività dell'ente al fine di ottenere un migliore coordinamento ed un significativo miglioramento dei servizi.
- Valutazione della possibilità di unione

con altri consorzi visto il sottodimensionamento come popolazione del C.I.S.A. 24.

A tale proposito le amministrazioni di Fara e Briona hanno presentato all'assemblea del 22-07-2014 un documento scritto con una serie di proposte di discussione in cui si chiede anche la valutazione di un eventuale accorpamento con il comune di Novara. .

In occasione degli incontri con assessore regionale Augusto Ferrari su Nuovo patto Sociale è emerso l'orientamento da parte della regione Piemonte verso una prospettiva di aggregazione dei consorzi e loro identificazione con i distretti sanitari, per aumentare il bacino di utenza, razionalizzare le risorse e migliorare l'efficienza del sistema.

Teresia Volpi Spagnolini

LA REDAZIONE

- *Direttore responsabile* -
Ennio Prolo
- *Comitato di Redazione* -
Chiara Bertoldi
Franco Dessilani
Giorgio Farinetti

Editore: Comune di Fara Novarese,
Piazza Libertà, 16 • 28073 Fara Novarese (NO)
Tel. 0321 829261 • Fax 0321 819128

<http://www.comune.faranovarese.no.it>

Redazione, realizzazione grafica, pubblicità: Comune di Fara Novarese

Stampa: Italgrafica - Novara.

Autorizzazione del Tribunale di Novara

Registrato al n. 40 del Registro della Stampa Periodica in data 03/02/2005

Direttore Responsabile: Ennio Prolo

Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione. La redazione si riserva il diritto di pubblicare anche parzialmente le lettere ricevute salvo espressa richiesta di non pubblicazione. La redazione non si assume alcuna responsabilità per sviste ed errori di trascrizione del materiale pervenuto



► Le manifestazioni del 2015

Pubblichiamo integralmente l'elenco delle manifestazioni che si terranno a Fara nel corso di quest'anno. Qualcuna

è già passata dato che Lo Scarabocchio è uscito dopo ma prendete buona nota e tenetevi liberi! Partecipate numerosi!!!

Martedì 6 Gennaio - Pomeriggio

"Omaggio a Gesù Bambino" Fara Nov.se - Parrocchia

Domenica 25 Gennaio

Tesseramento SOMS 2015 - presso Biblioteca comunale - Fara Nov.se

Giovedì 12 Febbraio

Giorno liturgico di San Damiano - Fara Nov.se - Parrocchia

Domenica 15 Febbraio - San Damiano d'inverno - Pomeriggio

"Incanto delle Offerte" - Fara Nov.se - Parrocchia

Martedì 17 Febbraio - Pomeriggio

Carnevale dell'Oratorio - Fara Nov.se - Parrocchia

Domenica 8 Marzo - Pomeriggio

1° Confessione per IV elementare - Fara Nov.se - Parrocchia

Domenica 8 Marzo

Festa della donna - Presso Mulino - Piazza - Fara Nov.se - organizzato dalla SOMS

Sabato 14 Marzo

Rinnovo tessere 2015 C'è chi dice no Fans Club

presso il locale "Big Mama" di Cavaglio D'Agogna

Domenica 22 Marzo

Assemblea ordinaria SOMS - presso Mulino - Piazza - Fara Nov.se

Domenica 22 Marzo - Pomeriggio

"Festa di San Giuseppe" - in Via San Giuseppe - Fara Nov.se - Parrocchia

Domenica 29 Marzo

"Libri Gratis" - presso Mulino - Piazza - Fara Nov.se organizzato dalla SOMS

Venerdì Santo 3 Aprile - Dopo cena

Processione del Cristo Morto - Fara Nov.se - Parrocchia

Domenica 5 Lunedì 6 Aprile

"Pasqua in Mostra" presso Mulino - Piazza - Fara Nov.se organizzato dalla SOMS



Lunedì 6 Aprile Pasquetta - In mattinata

S. Messa alla Chiesa del Cimitero - Fara Nov.se - Parrocchia

Domenica 26 Aprile

"Libri Gratis" - presso Mulino - Piazza - Fara Nov.se - organizzato dalla SOMS

Domenica 10 Maggio

"Il pranzo è servito... dalla Pro Loco" (Festa della Mamma) - Fara Nov.se
organizzato dalla Pro Loco "Amici di Fara"

Domenica 10 Maggio - In mattinata

S. Messa di Prima Comunione per IV elementare - Fara Nov.se - Parrocchia

Domenica 31 Maggio - Pomeriggio

S. Cresima per 2° media - Fara Nov.se - Parrocchia

Domenica 31 Maggio

"Libri Gratis" - presso Mulino - Piazza - Fara Nov.se - organizzato dalla SOMS

Domenica 7 Giugno - In mattinata

Processione del Corpus Domini - Fara Nov.se - Parrocchia

Domenica 14/21 Giugno

Gita con pranzo (da definire) organizzato dalla SOMS

Da lunedì 15 Giugno a venerdì 10 Luglio

Grest dell'Oratorio - Fara Nov.se - organizzato dalla Parrocchia

Domenica 28 Giugno

"Libri Gratis" - presso Mulino - Piazza - Fara Nov.se - organizzato dalla SOMS

Domenica 28 Giugno

Pomeriggio Lourdiano - Festa dei nostri anziani e ammalati - Gruppo OFTAL

Da Giovedì 2 a Lunedì 6 Luglio

Festeggiamenti San Damiano 2015 - Fara Nov.se
organizzato dalla Pro Loco "Amici di Fara"

Domenica 5 Luglio

San Damiano d'estate - Fara Nov.se Parrocchia

Lunedì 6 Luglio

San Damiano in mattinata S. Messa - Fara Nov.se Parrocchia

Da venerdì 24 a domenica 26 Luglio compresi

Manifestazione "Vogliamo proprio esagerare 11" presso il centro sportivo di Fara Nov.se - organizzato da C'è chi dice no Fans Club

Domenica 26 Luglio

"Libri Gratis" - presso Mulino - Piazza - Fara Nov.se - organizzato dalla SOMS

Sabato 15 Agosto

"Ferragosto insieme" presso Piazza casa Negri - Fara Nov.se - organizzato dalla SOMS

Domenica 16 Agosto - Ore 9/9,30 circa

Festa Via San Giulio - presso Cappella di S. Giulio - Fara Nov.se Parrocchia

Domenica 30 Agosto

"Libri Gratis" - presso Mulino - Piazza - Fara Nov.se - organizzato dalla SOMS

Dal 31 Agosto al 13 Settembre

Manifestazione "Faresiadi 2015" - Fara Nov.se - organizzato dalla Associazione dei Rioni Fara Nostrum

Domenica 6/13 Settembre

Festa dell'uva - presso Mulino - Piazza - Fara Nov.se - organizzato dalla SOMS

Dal 7 all'11 Settembre (settimana che precede l'inizio delle scuole)

Grest pre-scuola - Fara Nov.se organizzato dalla Parrocchia

Domenica 29 Settembre

"Libri Gratis" - presso Mulino - Piazza - Fara Nov.se - organizzato dalla SOMS

Domenica 11 Ottobre

Pranzo sociale SOMS presso Ristorante Farese organizzato dalla SOMS

Domenica 18 Ottobre

Castagnata (in occasione della Madonna del Rosario) - organizzato dalla Pro Loco "Amici di Fara"

Domenica 18 Ottobre - Pomeriggio

Processione Madonna del Rosario - Fara Nov.se Parrocchia

Domenica 25 Ottobre

"Libri Gratis" - presso Mulino - Piazza - Fara Nov.se organizzato dalla SOMS

Dal 6 all'8 Dicembre

Mercatino Missionario - nei locali della Biblioteca - Fara Nov.se - Parrocchia

Domenica 20 Dicembre

Natale 2015 lotteria di Natale - Fara Nov.se
organizzato dalla Pro Loco "Amici di Fara"

Domenica 22 Dicembre

Scambio degli auguri con i Soci presso Mulino - Piazza - Fara Nov.se organizzato dalla SOMS

Giovedì 24 Dicembre

Natale 2015 i tradizionali auguri dopo la messa di mezzanotte - Fara Nov.se
organizzato dalla Pro Loco "Amici di Fara"



► Flavescenza Dorata

Ogni anno, con il risveglio della vegetazione viticola, si ripresenta sempre il flagello della Flavescenza Dorata, una gravissima malattia diffusa da una cicalina.

Purtroppo questa affezione è in fortissima espansione in tutti i comuni delle colline novaresi e trova terreno fertile laddove ci sono viticoltori che non la affrontano seriamente pensando che sia un problema che non li tocca.

Invece ogni viticoltore, professionista o hobbista che sia, ha una grande respon-

sabilità nella diffusione di questa piaga che causa il deperimento e la perdita di produzione, anche totale, della vite.

Vi rammento alcuni dati rilevanti:

- È diffusa da un insetto (la cicalina denominata *scaphoideus*)
- Provoca arrossamenti o ingiallimenti delle foglie,
- La foglia si ripiega su se stessa,
- I tralci restano gommosi (non lignificati),
- Cagiona il disseccamento del grappolo.

Per combattere questa malattia ci sono solo due azioni combinate:

- Effettuare i trattamenti insetticidi per debellare la cicalina che è causa della propagazione del virus,
- Estirpare immediatamente le viti malate e tutte quelle abbandonate (queste ultime anche se sane)

La tempistica dei trattamenti insetticidi viene indicata dai tecnici del Servizio Fitosanitario Regionale che emettono dei bollettini che saranno pubblicati nelle bacheche del Comune; è assolutamente necessario attenersi alle istruzioni dei bollettini al fine di effettuare trattamenti efficaci (al momento giusto) e limitati al fine di non buttare veleni e soldi inutilmente.





setticidi obbligatori. Vi invitiamo a segnalare le viti o i vigneti infetti anche di altri proprietari o conduttori rammentandovi che non si tratta di delazione ma della semplice difesa della vostra coltivazione. Tutti dobbiamo collaborare per difendere la nostra cultura e la nostra ricchezza!

*Il Sindaco
Ennio Prolo*



Di questi trattamenti deve essere tenuta la registrazione utilizzando la scheda da ritirare presso il Comune.

Il Servizio Fitosanitario Regionale, la Provincia ed i Comuni vigileranno sull'osservanza delle disposizioni sulla lotta obbligatoria. In caso di inadempienza sono previste sanzioni a partire da € 1.500 per chi non adempie all'obbligo di estirpo e da 200 a 1.200 euro per chi non effettua i trattamenti in-



► Nuove lavagne LIM per le scuole di Fara

Lunedì 15 dicembre 2014: l'inaugurazione di due nuove LIM (Lavagne Interattive Multimediali) destinate alle classi 3^a e 4^a della scuola primaria di Fara ha visto la presenza di un folto pubblico di genitori, insegnanti, rappresentanti dell'amministrazione comunale e del dott. Marola, Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Piero Fornara, di cui fanno parte le scuole del paese.

Il Dirigente Scolastico ha ringraziato le famiglie che si sono unite spontaneamente per raccogliere fondi destinati all'acquisto di queste importanti dotazioni tecnologiche; il locale Comitato Genitori per il contributo dato alla scuola ricavato dalle

numerose iniziative promosse nel corso di quest'anno; inoltre ha spiegato che anche il contributo di liberalità donato dai genitori alla scuola è stato utilizzato per l'acquisto di lavagne tecnologiche. Prossimamente saranno consegnate altre due LIM, una alla classe 1^a della scuola elementare e una alla scuola dell'infanzia, che andranno ad aggiungersi alle altre tre LIM già in dotazione, mandando in pensione le vecchie lavagne di ardesia e i gessetti. Con la dotazione di queste lavagne l'apprendimento diventa sicuramente più interessante e accattivante, perché questi strumenti si avvicinano al modo di apprendere degli alunni "nativi digi-



tali", che abitualmente usano computer, tablet, smartphone, ecc.

Il dottor Marola ha proseguito augurandosi future donazioni o iniziative che saranno destinate all'acquisto di altre LIM, in modo da dare a tutti gli alunni, le medesime opportunità e le stesse strumentazioni.

I presenti hanno poi potuto vedere come funziona una LIM: la "lavagna" è collegata a un computer con accesso anche a internet per nuove ricerche e approfondimenti, adeguati all'età degli studenti, degli argomenti proposti dalle insegnanti. Sulla LIM si può scrivere come sulle vecchie lavagne con vari tipi di penna o con la tastiera, ma mentre nelle vecchie lavagne a fine lezione tutto era cancellato, con la LIM la lezione può essere salvata come un normale file, per essere ripresa e ampliata nei giorni seguenti.

È stato poi aperto un "libro di testo digitale", facendo vedere ai presenti esercizi interattivi, spiegazioni con immagini fisse o da completare, filmati, musica e dialoghi anche in lingua inglese, suscitando l'interesse di tutti i presenti. Le docenti hanno infine fatto vedere il funzionamento di alcuni strumenti di cui è dotata questa lavagna: i vari tipi di penne, righello, compasso, goniometro.

Gli alunni che han-

no in classe una lavagna LIM sono molto attenti e interessati durante le lezioni, soprattutto se queste sono ampliate con immagini, video ed esercizi interattivi che mettono subito alla prova la comprensione di ciò che è stato presentato, sicuramente la scuola diventa più interessante e divertente.

Il Dirigente ha infine ringraziato le insegnanti che hanno accettato la sfida e l'impegno di usare la LIM, approfondendo e ampliando le conoscenze tecnologiche e rinnovando l'insegnamento, riuscendo così a catturare l'interesse degli alunni "nativi digitali" e guidandoli ad approfondire gli argomenti proposti in maniera attiva e critica.

Al termine di questa presentazione un rinfresco ha chiuso questo bel pomeriggio.

Chiara



► Il sarcofago romano

Tutta l'area definita Colline Novaresi, oltre ai valori paesaggistici, ambientali e naturalistici, è caratterizzata anche da componenti storiche avvalorate da ritrovamenti archeologici di notevole qualità e quantità che dimostrano come tutta questa fascia collinare e pianeggiante a sinistra del fiume Sesia sia di grande interesse storico e culturale.

Nel corso degli anni, a Fara Novarese, si sono succeduti diversi ritrovamenti che hanno fornito consistenti notizie risalenti all'epoca romana del I e II secolo d.C. a partire dagli anni 1876 - 1877 per arrivare fino al 2013 durante i lavori per la circonvallazione.

Tra tali reperti spicca per interesse archeologico una grande urna funeraria rettangolare in granito, la cui datazione approssimativa può essere individuata nel II sec. d.C., di circa cm 60 x 75 x 164, con pregevole iscrizione in cartiglio ansato nella faccia anteriore, la quale indica il manufatto essere stato destinato in origine alla sepoltura di un sacerdote ("sevir augustalis") di nome "Lupercus".

Questo sarcofago che, nel corso degli anni ha subito diversi utilizzi, è situato da molti anni nel cortile della casa di proprietà Contini - Dessilani, e l'attuale proprietario, Pierfranco Contini, con gesto meritorio in data 22/08/2014, ha espresso volontà di cedere gratuitamente il manufatto al Comune affinché sia reso fruibile per l'intera comunità.

In particolare, egli ha precisato e posto quale condizione della donazione che il sarcofago venga posizionato all'interno della Chiesa del nostro Cimitero e che, nella posizione ritenuta dai tecnici più opportuna, venga apposta una lapide

con la seguente dicitura:

**DONO DELLA FAMIGLIA
DI PIERFRANCO CONTINI
PER ONORARE LA MEMORIA
DEI SUOI CARI
E DI TUTTI I DEFUNTI DI FARA.**

Il Consiglio Comunale, in data 5 settembre 2014, ha accettato la donazione segnalandola alla Soprintendenza dei Beni Culturali che dovrà darci le istruzioni circa le cautele e le modalità del trasporto del sarcofago da Via Gallarini alla Chiesa del Cimitero.

*Il Sindaco
Ennio Prolo*



► Conversazione possibile con un antenato probabile

Lucius Luperius Excessus: import-export Italia-Svizzera nel I secolo D.C.

Territorio dell'attuale Fara Novarese, un giorno di primavera verso l'anno 130 d.C.

- Signor Luperius, scusi, ha un po' di tempo?
- Dici a me? Mi chiamo *Lucius*. Questo è il mio prenome, quello che per voi è il nome, mentre *Luperius* è il mio... nome, cioè quello che per voi è il cognome.

- Cioè?
- Vedi, noi romani liberi abbiamo tutti tre nomi. Il primo, che per me è *Lucius*, è il prenome, ma per voi sarebbe il nome; il secondo, *Luperius*, per noi è il nome di famiglia, cioè per voi il cognome.
- E il terzo?
- Il terzo per noi è il cognome, ma voi questo non ce l'avete. Il mio è *Excessus*.
- E a che serve?
- A indicare il ramo della famiglia a cui ciascuno di noi appartiene. Io, per esempio, sono *Lucius* e appartengo al ramo degli *Excessi*, che a sua volta fa parte della grande famiglia dei *Luperi*.
- Allora è come avere due cognomi. Succede anche da noi: per esempio Porzio Bodolo, o Volpi Spagnolini...
- Che curiosi cognomi avete! E da dove vengono?
- Sarebbe lungo spiegarlo, magari ne ripariamo un'altra volta. Intanto però parliamo un po' di lei, *Lucius*. Lei è nato qui?
- No, al di là delle Alpi, io sono elvetico.
- Svizzero, dunque.
- Svi... cosa?
- Niente, niente. Prosegua pure.
- Dammi pure del tu: noi romani diamo del tu a tutti, anche all'imperatore.



Sono elvetico, dicevo, delle parti di *Aventicum*, una bella città, sai? È una colonia romana, un po' come se fosse la capitale dell'Elvezia. Ha qualcosa come 15 o 20 mila abitanti. Vedessi: le mura, il foro, le terme, il teatro, l'anfiteatro! In teatro durante gli spettacoli si suonava l'organo idraulico!

- Però! Oggi *Aventicum* è una cittadina di 2500 abitanti e si chiama Avenches. Nel teatro romano ci fanno ancora spettacoli, di lirica e di rock! Ma come mai ti sei trasferito qui?

- Per lavoro. Per tanti anni ho fatto il commerciante, il commerciante in grande, s'intende. Compravo e vendevo vestiti, di tutte le qualità e di tutti i tipi: uomo, donna, bambino, da cerimonia e da lavoro, da città e da campagna. Avevo cominciato con una piccola impresa dalle mie parti, poi mi sono capitate delle occasioni di inviare della merce in *Gallia Cisalpina*.

- Cioè in pianura padana.

- Sì, voi la chiamate così, ma per noi è la *Gallia Cisalpina*. Ho inviato merce da queste parti, allora ci sono venuto qualche volta, poi ho visto che il mercato qui andava bene e ho aperto un magazzino a *Novaria*.

- Vorrai dire Novara.

- Tu la chiami così? A *Novaria* mi sono trovato bene, anche se è più piccola di *Aventicum* e non ha tutte le sue comodità e le sue strutture pubbliche. Tutto sommato *Novaria* è tranquilla, facilmente raggiungibile e non tanto lontana da *Mediolanum*, anche se *Vercellae* è molto più servita: vuoi mettere la comodità della strada che arriva da *Placentia* attraverso *Laumellum* e poi prosegue per *Eporedia* e *Augusta Praetoria*? Lo conosci quel tratto in cui la strada è intagliata nella roccia? E dove il *magister*

fabrum l'ha fatta passare sotto un arco scavato nel fianco della montagna, per far vedere quanto era lo spessore della roccia che ha fatto rimuovere? Fenomenale!

- Lo conosco. L'hai percorsa spesso quella strada?

- Più volte, per arrivare nella *Gallia Transalpina* dal passo del *Summus Poeninus* o da quello dell'*Alpis Graia*. Ma quasi sempre andavo e venivo dall'Elvezia con le mie merci direttamente per la strada della valle dell'*Acconia*, fino al *Cusius*, poi attraverso la valle dell'*Athoson* fino ai valichi alpini, il *Rhodanum* e il *Lacus Lemanus*.

- Un momento, devo tradurre per i miei lettori. Oggi la *Gallia Transalpina* è la Francia, il *Summus Poeninus* e l'*Alpis Graia* sono il Grande e il Piccolo San Bernardo, l'*Acconia* è l'Agogna, il *Cusius* il lago d'Orta, l'*Athoson* il Toce, il *Rhodanum* è il Rodano e il *Lacus Lemanus* il lago di Ginevra.

- Ma come li avete storpiati quei poveri nomi! Comunque anche qui mi sono fatto una bella clientela. Ho rifornito per anni con i miei capi più pregiati *Caius Valerius Pansa*: lo conosci? È di *Novaria*, ma ha fatto una carriera invidiabile nell'esercito ed è stato procuratore imperiale in Britannia. Ora ha intenzione di far ricostruire a sue spese le terme cittadine: gli costerà 200 mila sesterzi almeno, e ci metterà anche un lascito fatto dalla sua defunta moglie, *Albucia Candida*. Eh, quelle sì che sono grandi famiglie: che gusti, sempre gli abiti più belli (e costosi!), e non mi hanno mai fatto questioni sul prezzo.

- Il tuo lavoro ti ha procurato clienti di riguardo, a quanto vedo. Magari tra questi c'era anche *Quintus Vibius Crispus*.

- Il famoso avvocato vercellese che stava

- a Roma?
- Sì, quello che aveva quei latifondi a poche miglia da qui, nel *Pagus Agaminus* (che noi oggi chiamiamo Ghemme).
 - No, lui direttamente no. Qui non è mai venuto, che io ricordi. È sempre rimasto a Roma a fare l'avvocato e il politico. Però qui è stata a lungo mia cliente *Vibia Earina*, che vive nel *Pagus Agaminus*. Era una schiava dell'avvocato, poi lui l'ha liberata e le ha dato da amministrare le sue proprietà qui. Insieme con lei comprava abiti da me anche *Lucius Iunius Onesiphorus*, l'altro ex schiavo dell'avvocato, pure lui diventato un pezzo grosso dell'azienda agricola. Facevano una vita lussuosa, non c'è che dire.
 - Mi par di capire che, nonostante le soddisfazioni che il lavoro ti ha dato, tu provi un po' di invidia per queste persone altolocate...
 - E' inutile che te lo nasconda, noi imprenditori siamo sempre tenuti fuori dagli ambienti che contano. Ai miei tempi quelli che decidono sono sempre loro, i patrizi, i cavalieri... tutta gente che non lavora e non lavorerebbe mai, tanto vive di rendita sulla terra che possiede. e non vuole lasciare spazio a chi invece fa un qualunque mestiere. Tanto più ai commercianti. Ma lo sai cosa pensano di noi mercanti?
 - No.
 - Pensano che siamo inadatti a far politica perchè dobbiamo impiegare il tempo nel lavoro, anziché nell'*otium*, come dicono loro. Ci considerano degli arricchiti senza stile! Dicono che la sola forma di ricchezza lecita e giusta è la rendita che viene dalla terra. Così, lo sai che cosa ho fatto?
 - Che cosa?
 - Mi sono ritirato dai commerci, tanto avevo guadagnato già molto e non me la sentivo più di affrontare rischi e pericoli dei viaggi. Ho investito i miei guadagni comprando terra: campi, vigneti, pascoli... Qui a nord di *Novaria*, tra la collina e il fiume, la campagna è tutta ben dissodata e irrigata. Vedi anche tu quante fattorie (le nostre *villae rusticae*) ci sono qui intorno: ce ne sono di piccole e di grandi, c'è il *fundus Calpurnianus* verso occidente, il *fundus Septicianus* verso settentrione, e tanti altri. Ho i miei dipendenti e i miei schiavi sulle mie terre, faccio seminare cereali e pascolare animali. Ho fatto anche piantare dei vigneti: come fanno qui i contadini, lascio tutti i tralci che spuntano dalle viti, e poi li tendo legandoli agli alberi. Il vino viene un po' aspro, sarà forse anche colpa del terreno, non so, ma magari col tempo si potrà far meglio.
 - E avere investito nella terra ti ha portato qualche vantaggio?
 - Eccome! Nella mia città, *Aventicum*, sono stato accettato fra i *Séviri Augustales*...
 - Cioè?
 - Tra i responsabili del culto dell'imperatore Augusto e della dea Roma. Non è poco! Vuol dire presiedere le cerimonie religiose ufficiali in onore del fondatore divinizzato dell'Impero. E poi, pensa a che cosa vuol dire muoversi per le vie della città scortati da due littori, come i più alti magistrati!
 - Un po' come l'autoblù ai nostri tempi! È una carica prestigiosa. Praticamente in questo modo ti sei messo alla pari con il ceto dirigente.
 - Già, anche se mi è costato una discreta somma...
 - Perchè? Non avrai mica comprato la carica?

- No, ma per ottenerla si deve versare alla città la *summa honoraria*, una specie di tassa. Ho pagato più o meno 2000 sterzi.
- Per noi dovrebbero fare all'incirca 4000 euro, effettivamente è qualcosa. E a Novara non sei riuscito ad avere la stessa carica?
- A Novaria non ci sono *Séviri Augustales*: ci sono o solo *Séviri*, o solo *Augustales*, ma non *Séviri Augustales*.
- Cos'è? Un gioco di parole?
- No. Quella di *Sévir* e quella di *Augustalis* sono solo cariche onorifiche, mentre quella di *Sévir Augustalis* dà molta visibilità pubblica e, come hai detto tu, prestigio.
- E adesso che ti sei ritirato dagli affari?
- Mi sono trasferito qui in campagna e dirigo la mia azienda agricola.
- E ad *Aventicum* ci vai ancora?
- Solo qualche volta. La strada è lunga alla mia età, bisogna attraversare le Alpi. L'inverno lo passo a Novaria, dove mi trovo spesso con i colleghi della Corporazione dei Commercianti Alpini e Transalpini di cui faccio parte. C'è sempre qualche occasione di fare un banchetto o di festeggiare qualcuno. Ho già anche disposto nel mio testamento di

lasciare una piccola somma di denaro a ciascuno di loro, perchè si ricordino di me. Magari tornerò ad *Aventicum* la prossima estate. Con i miei anni, però, ogni viaggio fin là potrebbe essere l'ultimo.

- Incrociamo le dita!
- E chi lo può sapere? Tutte le volte che parto faccio offerte a Mercurio, che mi protegga lungo il viaggio come ha sempre fatto. Ad ogni incrocio raccolgo una pietra e la metto sul mucchio dei sassi sacri a lui, come fa un bravo viandante. Ad ogni buon conto ho già pensato a farmi realizzare un bel sarcofago di granito: ce l'ho qui, nel giardino della mia proprietà lungo la strada maestra. Così tutti quelli che ci passeranno davanti lo vedranno e potranno leggere quello che ci ho fatto scrivere. E sai cosa ti dico?
- Che cosa?
- Quando sarò ad *Aventicum* l'estate prossima, me ne farò fare uno anche là: non si sa mai!
- Che idea! Ma per forza uno dei due sarcofagi resterà vuoto...
- E allora? Ci potranno sempre mettere della terra e piantare dei fiori!

Franco Dessilani

D.M.

LVCI LVPERCI EXCESSI VI VIRI AVGVSTALIS
CIVITATE HELVETIORVM

NEGOTI ATORIS VESTIARII CISALPINI ET TRANSALPINI
QVI LEGAVIT COLLEGIS IN MVNICIPIO NOVARIENSIVM HS X[-] NVMMOS

AGLI DEI MANI

DI LUCIO LUPERCIO EXCUSO, SEVIRO AUGUSTALE,
ORIGINARIO DEL POPOLO DEGLI ELVEZI,
COMMERCIANTE CISALPINO E TRANSALPINO DI ABBIGLIAMENTO ,
LASCIO' PER TESTAMENTO UNA SOMMA AI COLLEGHI NEL MUNICIPIO NOVARESE

► Associazione Micologica Bresadola

Gruppo di Fara Novarese • E-mail: ambfaranov@tiscali.it

Ci avviaamo verso il traguardo dei 40 anni di vita del nostro Gruppo le cui attività e manifestazioni sono da sempre inserite nelle pagine della nostra rivista *Funghi e Ambiente*, da qualche anno semestrale e interamente a colori, che ha da poco raggiunto il n. 122 di pubblicazione. Per chi ancora non conoscesse la rivista approfittiamo di questa occasione per rendere noto che gli argomenti principali riguardano, in primo luogo, contributi sulla micologia e la botanica abbinati a curiosità, aggiornamenti, notizie di cronaca e varie sempre inerenti il mondo dei funghi.

Questo intervento riguarda, in particolare, la divulgazione della nostra attività relativa all'anno 2014 ad iniziare dagli incontri didattici-culturali con le 6 serate del Corso di Micologia, tenuto a Fara Novarese dal nostro Presidente Pier Giovanni Iamoni coadiuvato da altri esperti del Gruppo. Discretamente numerosi e attenti i partecipanti.

E' poi seguita una Mini-mostra di funghi primaverili. L'evento, molto ben riuscito, è stato inserito nell'ambito della manifestazione "Giornata mico-gastronomica di Primavera" che si è svolta a Fara nell'ampio parco del salumificio Dessilani sotto una tensostruttura coperta. La manifestazione è stata allietata da un ottimo pranzo a base di prodotti tipici locali (tra cui un eccellente risotto alle erbe di campo da noi precedentemente raccolte) e da alcune attrazioni per grandi e piccini.



La mini mostra primaverile

L'organizzazione poi del XIII Convegno di Micologia alpina e subalpina che si è tenuto a Scopello (VC) in Valsesia dal 26 al 30 agosto 2014 ha richiesto un notevole impegno logistico (iscrizioni, sistemazioni, condizioni, contatti con l'albergo, scelta degli itinerari e delle guide, approntamento della sala lavori...). Particolari dettagliati sull'evento sono riportati sulla parte speciale della nostra rivista *Funghi e Ambiente* n. 122 dedicata agli Atti del Convegno, di cui si riporta un breve stralcio.

Ambientata in una delle valli piemontesi più attraenti sotto l'aspetto paesaggistico, con scenari mozzafiato che arrivano fino alle pendici del Monte Rosa (seconda vetta più elevata del continente europeo, dopo il Monte Bianco), la manifestazione ha richiamato un buon numero di partecipanti,

giunti anche da alcuni Paesi esteri europei.

Lo svolgimento delle giornate di ricerca e di studio, avvenuto in un contesto meteo discretamente favorevole, ha ricalcato alla lettera il programma stabilito nei precedenti appuntamenti che dal lontano 1991 organizziamo a ciclicità variabili, in particolare sui versanti del Monte Rosa.

Il territorio in oggetto è piuttosto ricco di entità fungine (andamento climatico permettendo). Oltre le zone poco o mediamente elevate i miceti si spingono qui anche fino a quasi 3000 m di quota. Per la zona alpina vera e propria l'altitudine ideale è compresa tra i 2300 e i 2900 m s.l.m. dove si possono osservare alternanze di praterie naturali ricche di acquitrini, alneti, mosaici di microselve a salici nani e altri microhabitat che attirano sempre di più gli studiosi di quella che viene considerata una tra le più affascinanti discipline.

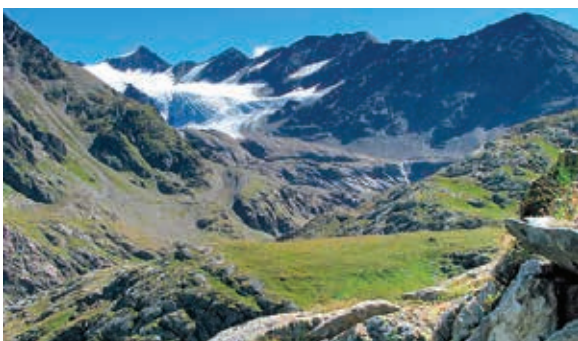
In previsione di un periodo poco favorevole per i miceti delle aree più elevate (in dipendenza dell'annata più irregolare che si ricordi) sono stati inseriti anche alcuni itinerari di zone subalpine, dai 1000 ai 2000 m di quota, che si sono infatti rivelate maggiormente prolifiche. Gli spostamenti verso le stazioni più alte sono avvenuti per mezzo di telecabine degli impianti funiviari Monrosa di Alagna. Per l'occasione abbiamo richiesto e ottenuto anche l'apertura del tratto che per mezzo della seggiovia, funzionante di norma solo nel periodo invernale, conduce alla Bocchetta delle Pisse.



Alcuni studiosi al lavoro



Ricerche e fotografia



Ricerche in zone alpine



Ricerche in zone subalpine

Al rientro delle escursioni (qualcuna di durata dell'intera giornata) ci si dedicava allo studio del materiale raccolto che veniva poi commentato nelle ore serali prima delle relazioni.

A ruota (inizio settembre) è stata improvvisata una bellissima escursione in alta Valsesia. La ricerca dei miceti, nei prati

dell'alpeggio e nella bella faggeta-abetia ha entusiasmato grandi e piccini. Le lezionidal vero, in diretta, sono poi continuate nell'esposizione degli esemplari raccolti su alcuni tavoli messi a disposizione dal rifugio che ci ha poi ospitati per rifocillarci.

Sono poi seguite 2 rassegne micologiche

e un altro corso di micologia. La seconda Mostra micologica dell'anno si è tenuta a fine settembre ancora a Fara presso la Casa Negri, dal caratteristico vecchio mulino, in occasione della "Festa della vendemmia". L'evento è molto ben riuscito grazie anche ad un'ottima affluenza di pubblico alquanto interessato verso le circa 300 specie esposte in un periodo veramente di magra a cui si è sopperito con l'esperienza e la conoscenza di alcune stazioni "fidate" che non hanno mai tradito le nostre attese. Poche le specie veramente interessanti, per lo più Cortinari, tuttavia non sono mancate quelle di maggior impatto sui visitatori. Ed è ciò che vale di più.

L'ulteriore Corso di Micologia è stato condotto sempre da Pier Giovanni Iamoni presso la Comunità Montana Valsesia,



Alcuni partecipanti all'escursione



Lezione dal vero

nella sede di Varallo Sesia, in 3 lezioni e 2 escursioni. Numerosi i partecipanti i quali hanno poi contribuito, durante le uscite di fine Corso, alla raccolta di materiale per la successiva Mostra Micologica che abbiamo allestito a Campertogno (VC) in occasione della arcinota Fiera autunnale del bestiame di inizio ottobre.

Circa 230 specie esposte in numerosi esemplari ammirati da alcune migliaia di persone e ripetutamente fotografati da diversi visitatori. Il "pezzo forte" era rappresentato dall'Amanita caesarea (ovulo), che mancava nelle nostre rassegne da tempo immemorabile!

In ottobre la Cena sociale e Festa del So-

cio a base di funghi ha visto l'adesione di un centinaio di partecipanti, ma ciò che più conta è il fatto che, come per l'anno precedente, tutti erano visibilmente soddisfatti della qualità delle 8 portate e dei ricchi e numerosi premi della lotteria.

Il consueto Brindisi natalizio ha chiuso il ciclo delle Serate micologiche tardo-autunnali e le attività dell'annata.

A congedo di questo resoconto non possiamo non rammentare il grave lutto che all'inizio del nuovo anno ha colpito la famiglia del nostro Consigliere, nonché Amico e collaboratore Sandro Saldi, il cui ricordo è apparso sulle pagine del n. 122 della nostra rivista "Funghi e Ambiente".

*Piergiorgio
Jamoni*



Mostra autunnale



Scorcio sulla rassegna

► La lingua speciale di Uri

David Grossman, Mondadori 2007

David Grossman (; Gerusalemme, 25 gennaio 1954) è uno scrittore e saggista israeliano. È autore di romanzi, saggi e letteratura per bambini, ragazzi e adulti, i cui libri sono stati tradotti in numerose lingue. Per la nostra biblioteca abbiamo acquistato, di recente, "La lingua speciale di Uri" un libretto molto ben illustrato e adatto ai bimbi dai 5 anni in avanti. È la storia di un bambino che non ha ancora imparato a parlare e che comunica con le sole vocali ed un'unica consonante: la "T".

Ovviamente, tra gli adulti, non c'è nessuno che lo capisce, anzi! Ogni sua frase viene interpretata nei modi più fantasiosi e assurdi. L'unico che capisce Uri è il suo fratellino Yonatan di 5 anni. Yonatan è l'interprete "ufficiale" di Uri e, anche se non sa cosa sia un interprete, svolge il suo lavoro in modo impeccabile.

Parlo di questo libro perché, dietro alla sua apparente semplicità, c'è una storia importante. Il libro è ispirato a una situazione reale che si è verificata nella famiglia di David Grossman quando il suo secondogenito Uri stava imparando a parlare. E nell'agosto del 2006, mentre a vent'anni faceva il servizio militare, Uri era morto, ucciso da un razzo, nel corso della guerra israelo-libanese.

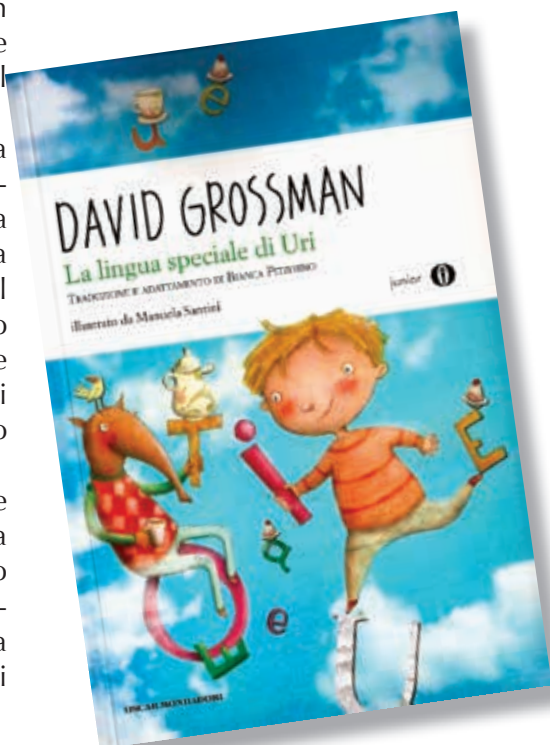
Poiché il padre aveva sempre parlato e si era impegnato a favore della pace tra gli israeliani e i popoli confinanti, e solo due giorni prima aveva chiesto il "cessate il fuoco" col Libano, la notizia aveva destato un enorme scalpore nei media di tutto il mondo.

Il libro è rimasto in un cassetto a lungo,

soprattutto per problemi di traduzione, visto che il libro originale è in ebraico. La difficoltà nel rendere, in un'altra lingua, i giochi di parole e i fraintendimenti degli adulti ha frenato la distribuzione del libro fino a quando l'autore ha affidato la riscrittura (perché solo di riscrittura si poteva parlare) a Bianca Pitzorno, valente scrittrice italiana e amica di famiglia dei Grossman.

Un bel libro, facile e leggero, da leggere insieme ai bambini magari mimando le perplessità degli adulti e ridendo sulle loro incomprensioni; una lettura facile e una possibilità di divertimento con i più piccoli.

Giorgio Farinetti



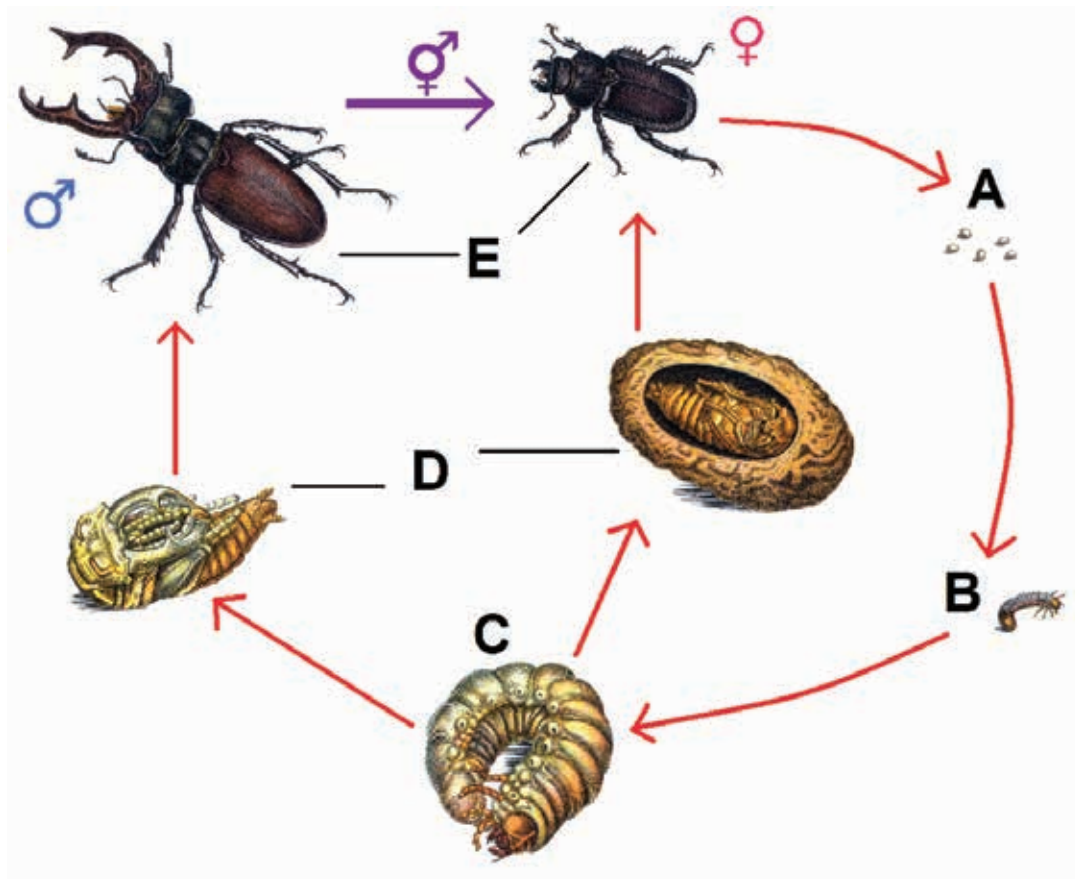
► Il cervo volante

Non ci vuole molto per dedurre da dove arriva il suo nome, le enormi mascelle del maschio ricordano il palco dei cervi e il volo (anche se goffo e lento), dal rumore sordo e profondo, lo fa assomigliare ad un elicottero con il raffreddore; ma lui è il re dei coleotteri europei: *Lucanus cervus*. Il maschio può arrivare a 8 cm di lunghezza e si serve delle sue enormi mandibole per una lotta rituale (o quasi) con gli altri maschi per contendersi una femmina. Di solito i maschi si affrontano sui rami più alti delle querce e vince chi riesce a ribaltare l'avversario e buttarlo giù dal ramo. Il vincitore avrà la femmina la quale, tapina, non ha molta scelta se non accondiscendere ad un esemplare grosso quasi il doppio di lei. La vita di un cervo volante (come per quasi tutti gli insetti) è complicata e difficile. Bisogna trovare un albero. Una quercia va benissimo ma, in alternativa, può andare bene anche un pioppo o un castagno; e deve avere una base morbida e magari un poco marcita oppure anche un albero morto da poco. Va benissimo un piede dove

hanno fatto il nido i calabroni (imenotteri con i quali va abbastanza d'accordo) e lì, la femmina, vi depone una decina di uova. La scelta dell'albero è vitale. Deve essere grande e non in buona salute ma neanche deve cadere da un giorno all'altro; se cade il tronco deve durare per qualche anno perché il bruco ci deve abitare per un sacco di tempo. Non si sa esattamente quanto, alcuni parlano di 3/5 altri addirittura di 8 anni. Certamente ci vuole un bel po' perché il legno non è molto nutriente e il bruco deve crescere parecchio, almeno 10 cm. Passati i suoi anni il bruco, in autunno, si impupa, cioè si chiude in un involucro (diverso tra maschi e femmine) di legno e terriccio per trasformarsi in immagine, cioè in adulto. Non esce subito, però; fa ancora freddo e quindi aspetterà la primavera prima di uscire allo scoperto. Da questo momento la vita diventa frenetica e pericolosa. È grosso, lento, vola piano e scappare dai predatori (mammiferi come le volpi o predatori notturni come gli allocchi) è un problema quando, contemporaneamente, si deve saltare da

una quercia all'altra per trovare una femmina, accoppiarsi, litigare con altri maschi, nutrirsi..... e con poco tempo a disposizione. Si vede finalmente il sole in aprile/maggio e i maschi non sopravvivono a luglio/agosto, le femmine possono durare un poco più a lungo ma non superano settembre. Così questo coleottero rimane degli insetti solo per pochi mesi, nutrendosi di





linfa degli alberi (e contendendola a cetonie e calabroni) e se sono fortunati di qualche frutto marcescente, scappando da un sacco di predatori e cercando di riprodursi con il maggior numero di femmine possibili per un radioso futuro in una quercia a scavare legno per un sacco di anni. E' una specie segnalata in forte riduzione, e per questo rientra nella Direttiva Habitat della Convenzione di Berna che, oltre a vietarne la raccolta, ne salvaguarda l'habitat. Infatti il problema del suo declino è imputabile alla sparizione dei bo-

schetti maturi di latifoglie, con la presenza di grossi alberi morti lasciati in loco dove la femmina può deporre.

Giorgio Farinetti



► A carnevale ogni allenamento vale!

Anche i bambini che frequentano gli allenamenti di mini volley palla rilanciata della Pavic a Fara sotto la guida dell'allenatrice Ombretta hanno festeggiato il carnevale in palestra, divertendosi molto. Nelle foto potete ammirare le bimbe U12 e U13 mini volley palla rilanciata di Romagnano e Fara di Ombretta!!

I bambini e le bambine che frequentano gli allenamenti del minivolley palla rilanciata, sotto la guida di Ombretta e dai suoi vice allenatori, come potere intuire dalle foto, non solo imparano le regole fondamentali del volley, ma si divertono e imparano a stare insieme attraverso giochi, staffette, ecc. e nello stesso tempo fanno educazione fisica.

In primavera gli atleti di mini volley parteciperanno a tornei all'aperto, dove impareranno che non è così importante vincere, ma sarà fondamentale l'impegno, la voglia di migliorarsi, collaborare con i compagni di squadra, rispettare gli avversari e le regole del gioco, senza protestare per decisioni arbitrali sfavorevoli. Coloro che volessero saperne di più, possono trovare Ombretta in palestra a Fara tutti i martedì e i giovedì dalle 16,30 mentre allena i bambini fino ai 9 anni, dalle 17,30 mentre allena i bambini fino agli 11 anni, infine dalle 18,30 alle 20,30 i ragazzi fino alla prima media.

Chiara Bertoldi







BUONA
PASQUA